

Apocalissi: dalla paura alla comprensione
Un itinerario tra giudaismo e cristianesimo

6 incontri online organizzati da Biblia a partire dal 30 settembre 2024

Le lezioni si terranno il lunedì dalla 20:30 alle 22:00

PRESENTAZIONE

L'*Apocalisse di Giovanni* (o canonica) propone una visione del mondo molto diversa da quella raggiungibile dall'esperienza umana, ambito nel quale si muove, in larga misura, il "realismo" del linguaggio evangelico. Gesù visse sulla terra, il veggente apocalittico sale in cielo (fa però eccezione la prima visione dell'*Apocalisse*). Come dice il suo stesso nome, il libro biblico si presenta come una rivelazione (in greco *apokalypis*) di realtà accessibili solo al veggente ma comunicabili per iscritto, attraverso modalità largamente simboliche, anche a destinatari in grado di decifrare il messaggio. Questo aspetto è molto più qualificante del significato catastrofico popolarmente connesso al termine "apocalisse". Quando si afferra il messaggio, il senso di angoscia cede il passo alla comprensione. L'*Apocalisse* giovannea non è un unicum in senso assoluto. Essa appartiene a un genere letterario attestato sia nel giudaismo degli ultimi secoli precedenti all'era volgare, sia nelle Chiese primitive, sia in epoche più tarde che giungono fino al Medioevo. L'abbondante produzione di apocalissi indica come questo genere corrisponde a esigenze profonde dell'animo umano: cosa c'è prima di noi? Dopo di noi? Sopra e sotto di noi? Domanda non solo speculative quando si crede che queste realtà influiscano sul nostro mondo e sulla sorte ultima dell'umanità.

In questo ciclo, affidato a relatori di grande competenza e notorietà, ci fermeremo sui testi più antichi. Per quanto riguarda il giudaismo affronteremo il *Libro di Enoch*, il *Libro di Daniele* (canonico), l'*Apocalisse di Ezra* [o *4Ezra*] e l'*Apocalisse siriana di Baruch*. In relazione al cristianesimo, accanto all'*Apocalisse di Giovanni* (canonica), prenderemo in esame due testi cosiddetti apocrifi: *L'Ascensione di Isaia* e *l'Apocalissi di Pietro*. L'arco temporale si amplia in una conversazione "fuori programma" (vale a dire aperta anche ai non iscritti al corso) in cui saranno prese in esame le celebri xilografie di Albrecht Dürer (fine del XV secolo) dedicate all'*Apocalisse di Giovanni*, opera d'arte da cui traspare una specifica (e in parte discutibile) ermeneutica del testo biblico.